



Il Progetto Protezione Famiglie Fragili (PPFF) nasce a gennaio del 2002 su iniziativa di un gruppo di operatori della Fondazione Faro di Torino, per dare risposte alle esigenze di famiglie particolarmente vulnerabili che si trovano ad affrontare la malattia oncologica. Negli ultimi anni la Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, ritenendo che il progetto rispondesse ad alcune finalità dei suoi programmi, lo ha sostenuto promuovendone la diffusione e finanziandolo fin dal 2014.

La finalità del Progetto è costruire una Rete di supporti assistenziali psicologici e sociali mirati al sostegno delle famiglie "fragili" che affrontano l'esperienza della malattia tumorale. È un progetto psicosociale con grande ricaduta dal punto di vista sanitario.

Il PPFF allarga lo sguardo dal paziente a tutta la sua famiglia!

La malattia oncologica è un evento destabilizzante non solo per il paziente ma per tutta la sua famiglia, accrescendone la fragilità specie in presenza di minori, di disabilità, di dipendenze, di anziani, di altre patologie, di difficoltà linguistiche ecc. Tutto ciò potrebbe complicare o impedire il regolare svolgimento del percorso diagnostico e terapeutico del paziente oncologico stesso. Vi è inoltre il rischio di ripercussioni anche gravi sulla salute psichica e talvolta fisica sia del paziente che del resto della famiglia, in particolare del care-giver su cui gravano compiti assistenziali che aumentano in modo esponenziale con il progredire della malattia. Un'attenzione particolare viene rivolta alla presenza, nel nucleo familiare, di bambini, adolescenti e giovani adulti per i quali la malattia e/o morte di un genitore rischia di diventare un'esperienza non solo difficile e dolorosa ma fortemente traumatica.

Il compito del PPFF proponendo il metodo di lavoro di Rete non è sostituire i servizi già operanti nel territorio bensì creare sinergie con gli stessi e intervenire, con le proprie disponibilità, laddove i tempi di attesa o le limitate risorse impediscano una rapida risposta ai bisogni, in collaborazione con istituzioni e gli Enti del Terzo Settore.

È possibile far intervenire nel nucleo familiare figure professionali, opportunamente formate, con compiti specifici definiti al momento dell'attivazione del PPFF, quali:

- assistente tutelare familiare,
- educatore,
- volontario,
- consulenza legale,
- supporto nell'inserimento lavorativo,
- mediatori culturali.

L'attivazione di PPFF può avvenire in qualunque momento del percorso del paziente oncologico, dalla diagnosi alle cure palliative. Tuttavia l'intervento è tanto più utile quanto più precocemente vengono identificate le situazioni di vulnerabilità della famiglia. Per questo motivo è fondamentale individuare le fragilità già quando il paziente giunge presso il Centro Accoglienza e Servizi (CAS).

Dal 1/4/2023 anche presso il CAS ASL NO sarà attivo il PPFF, grazie al lavoro coordinato degli Operatori Sanitari e dell'Associazione Mimosa Amici del DH oncologico di Borgomanero ODV che ha permesso di creare la rete locale, così composta:

- AVO Borgomanero,
- Briga ODV,
- Forti e Serene di Arona,
- Fondazione Centro Gazza Ladra,
- Associazione Mamre ODV - ETS,
- Associazione Terre della Croatina.

Referente aziendale del progetto: Dr.ssa Incoronata Romaniello- Direttore del SC di Oncologia della ASL NO e Responsabile del Centro Accoglienza e Servizi.

La micro equipe aziendale è costituita:

- Dr.ssa Micaela Longo- psico-oncologa dedicata al CAS della ASL NO
- Paola Sacco- assistente sociale dedicata al CAS della ASL NO
- Monica Bacchetta- CPSI referente del CAS della ASL NO
- Morganti Patrizia- referente per l'Associazione Mimosa Amici del DH Oncologico di Borgomanero- ODV

Come si finanzia il PPF?

La **Direzione del Dipartimento di Rete Oncologica** impegna, all'interno del proprio finanziamento, una somma atta a permettere l'avvio del PPF per ogni Azienda che lo richieda e a sostenere tutte le iniziative che a livello delle singole realtà propongano la raccolta fondi e il coinvolgimento di soggetti in grado di rendere con gli anni autofinanziato PPF. Permane quindi la necessità che ogni Azienda e ODV partner prosegua il suo impegno nella promozione e ricerca fondi.

Come sostenere il PPF nella ASL NO?

Se vuoi sostenere questo progetto:

dona utilizzando questo **IBAN: IT20M0306909606100000120446** e **specificando nella causale del bonifico: Progetto Protezione Famiglie Fragili.**

oppure

partecipa agli eventi di raccolta fondi che organizzeremo nel territorio e che riconoscerai grazie a questo logo



Tutti insieme per creare una rete di protezione per queste famiglie fragili, non lasciandole sole ad affrontare la malattia oncologica!